

**CONVENZIONE
IN ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE
PER L'INTEGRAZIONE LINGUISTICA E SOCIALE DEI CITTADINI STRANIERI**

TRA

COMUNE DI REGGIO EMILIA

E

DIMORA D'ABRAMO s.c.r.l. Cooperativa Sociale e di Solidarietà di Reggio Emilia

Premesso che la presente convenzione si propone di dare attuazione all'Accordo Quadro di collaborazione per l'integrazione linguistica e sociale dei cittadini stranieri e il potenziamento della rete territoriale "Diritto di Parola", approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 83 del 09 maggio 2016 e sottoscritta da soggetti istituzionali e del Terzo settore attivi nell'ambito dell'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati e dell'organizzazione di corsi di lingua e cultura italiana, e, in particolare, tra:

- il **Comune di Reggio Emilia**, C.F. 00145920351, di seguito denominato **Comune**, con sede in Reggio Emilia, Piazza Prampolini, 1, rappresentato dall'arch. Massimo Magnani, nato a Reggio Emilia il 5/07/1967, Dirigente del Servizio Politiche per l'economia solidale, l'housing sociale e l'intercultura, in forza dell'atto sindacale 23 maggio 2015, n. 21319 di P.G., domiciliato per la carica presso la sede del Comune di Reggio Emilia;
- la **Cooperativa sociale e di solidarietà Dimora d'Abramo**, C.F./P.I. 01367610357, di seguito denominata "**Cooperativa**", con sede in Reggio Emilia, Via Normandia, 26, rappresentata dal Dr. Luigi Codeluppi, nato a Reggio Emilia il 13.07.1962 e residente a Salvaterra di Casalgrande (Re), in Via Reverberi n. 63, C.F. CDLLGU62L13H223E.

Considerato che la cooperativa Dimora d'Abramo è da tempo impegnata in progettualità di carattere innovativo per l'inclusione sociale, dispone di diverse dotazioni patrimoniali proprie, funzionali e complementari sul territorio, è costituita da un organico di personale dipendente con elevate competenze professionali e specifiche in grado di attivare percorsi di innovazione e connettività sociale con le reti di prossimità formali (Ente, i suoi servizi e il Terzo Settore) e informali (cittadini che in chiave propositiva e in autonomia si organizzano nel produrre percorsi di inclusione sociale).

Si conviene e si stipula quanto segue.

Art. 1 – Scopo

Il Comune di Reggio Emilia e la Cooperativa, nell'ambito dell'Accordo di collaborazione suddetto, individuano tra i loro obiettivi comuni:

- il potenziamento della Rete Territoriale denominata "Diritto di Parola" per garantire ai cittadini stranieri un sistema formativo ed educativo in grado di fornire strumenti conoscitivi ed esercitare, in piena libertà, il diritto di espressione e di fruizione di una cittadinanza consapevole e attiva;
- il rafforzamento delle reti di prossimità formali e informali, sostenendo e promuovendo

progettualità di innovazione sociale condivise con il territorio al fine di aumentare il grado di inclusione sociale dei cittadini di origine straniera.

Caratteristiche fondamentali dei percorsi proposti dalla Cooperativa sono:

- la gratuità dei corsi;
- la riproduzione a cicli ricorrenti o continuati durante l'anno;
- la finalizzazione all'integrazione sociale, all'utilizzo dei servizi di base, all'esercizio dei propri diritti fondamentali;
- la flessibilità, la diversificazione e lo sviluppo su più livelli dei corsi proposti per rispondere in modo coerente alla domanda di bisogni primari e bisogni a essi complementari espressi dal territorio;
- la trasversalità e la complementarietà con i percorsi organizzati dagli altri firmatari dell'Accordo.

Altri elementi che ne distinguono l'azione sono:

- la cura nell'accoglienza;
- l'approccio multidisciplinare ai problemi del singolo;
- l'attenzione all'accesso di persone con particolari carenze di istruzione o deboli e svantaggiate;
- la predisposizione all'orientamento alla città e ai servizi che essa offre;
- la connettività sociale con le reti di prossimità territoriali.

Art. 2 – Oggetto

Oggetto della presente convenzione è la definizione e la programmazione di un'offerta coordinata e qualificata di percorsi di insegnamento di lingua italiana e di educazione civica per cittadini di origine straniera, con particolare attenzione a cittadini richiedenti protezione internazionale già beneficiari del sistema di accoglienza e di protezione per richiedenti asilo e rifugiati presenti sul territorio.

Art. 3 – Ruoli e attività

Il Comune di Reggio Emilia assolve al ruolo di:

- coordinamento delle attività della rete territoriale “Diritto di Parola”.

Il Comune di Reggio Emilia garantisce le seguenti attività:

- promuovere e diffondere le attività dei singoli in un'ottica di Rete sia a livello territoriale sia all'interno dei tavoli di coordinamento della rete nazionale delle “Città del dialogo” e della rete europea delle città interculturali “Intercultural cities”;
- condividere aggiornamenti, percorsi formativi e progettualità al fine di consentire effettive integrazioni fra i diversi soggetti della Rete;
- valutare, con tutti gli aderenti alla Rete territoriale, gli esiti delle attività didattiche e formative attraverso incontri calendarizzati;
- monitorare l'andamento delle attività della singola realtà connesse alle attività di Rete;
- elaborare un Bilancio Sociale annuale delle attività svolte.

La Cooperativa assolve al ruolo di:

- partner dell'Accordo di collaborazione per l'integrazione linguistica e sociale dei cittadini stranieri con particolare attenzione a cittadini richiedenti protezione internazionale;
- attore che collabora, assieme agli altri attori del territorio e alle associazioni della rete

stessa, allo sviluppo di un progetto pilota volto a valorizzare la Rete di insegnamento della lingua italiana “Diritto di Parola” nella costruzione di collegamenti con reti sociali di prossimità formali e informali che insistono sul territorio di riferimento dei corsi.

La Cooperativa si impegna a:

- garantire lo svolgimento di corsi gratuiti di insegnamento della lingua italiana e di percorsi di educazione civica;
- garantire la partecipazione attiva e continuativa alle attività di coordinamento della Rete;
- promuovere la partecipazione di insegnanti e volontari alle attività di formazione e aggiornamento proposte;
- sviluppare attività per l'elaborazione e condivisione di buone prassi;
- riconoscere la Commissione per il Patto Formativo come organo certificatore dei crediti formali ed informali degli iscritti al CPIA territoriale;
- promuovere corsi preparatori propedeutici alla frequenza dei discenti presso il CPIA territoriale di riferimento;
- supportare, in forma attiva e partecipata, le azioni di analisi e monitoraggio delle attività della Rete e predisporre materiale per l'elaborazione del Bilancio Sociale;
- promuovere la sperimentazione territoriale di un progetto pilota per la valorizzazione della Rete territoriale di insegnamento della lingua italiana “Diritto di Parola” e il potenziamento delle reti sociali di prossimità formali e informali.

Il Comune di Reggio Emilia individua come Responsabile delle attività disciplinate dalla presente convenzione il Dirigente alle Politiche per l'economia solidale, l'housing sociale e l'intercultura.

Per lo svolgimento delle attività disciplinate dalla presente convenzione il Responsabile si avvarrà del personale di riferimento alle Politiche per l'economia solidale, housing sociale e intercultura.

La Cooperativa individua come Responsabile delle attività disciplinate dalla presente convenzione il presidente della Cooperativa.

Per lo svolgimento delle attività disciplinate dalla presente convenzione il Presidente si avvarrà del proprio personale di riferimento.

Art. 4 – Attuazione

Le attività di programmazione si articolano in:

- calendarizzazione dei percorsi di insegnamento della lingua italiana e di educazione civica per cittadini di origine straniera;
- partecipazione ai percorsi formativi per gli insegnanti e i volontari impegnati nel processo di integrazione linguistica;
- sperimentazione di attività atte a valorizzare lo spazio ad uso della Rete “Diritto di Parola” e il potenziamento delle reti sociali di prossimità.

Le attività di coordinamento previste sono:

- partecipazione al tavolo di coordinamento formato dai Responsabili delle realtà aderenti;
- partecipazione al tavolo specifico dei Referenti Formativi delle realtà aderenti;
- incontri periodici con i soggetti componenti la Rete.

Le attività di controllo prevedono:

- la raccolta periodica dei dati relativi alle iscrizioni ai percorsi di lingua italiana e di

educazione civica dei cittadini stranieri e alle partecipazioni alle attività proposte dalla Cooperativa;

- la verifica della programmazione delle attività finalizzate alla valorizzazione e al potenziamento della rete "Diritto di Parola" e delle reti sociali di prossimità.

Le attività di monitoraggio sono finalizzate a:

- valutazione dell'andamento della sperimentazione del progetto pilota proposto;
- valutazione dell'efficacia della programmazione e della co-progettazione con le reti di prossimità attive sul territorio.

Art. 5 – Strumenti

Per garantire lo svolgimento delle attività, le parti convengono che:

- si sperimentino progetti di innovazione sociale attivando le reti di prossimità formali (Ente, i suoi servizi e il Terzo Settore) e informali (cittadini che in chiave propositiva e in autonomia si organizzano nel produrre percorsi di inclusione sociale);
- si adottino gli strumenti che saranno condivisi dal tavolo dei referenti formativi della Rete "Diritto di Parola" (scheda iscrizione, dichiarazione/attestato di frequenza, altro);
- si costruiscano strumenti di divulgazione delle attività della Rete "Diritto di Parola" anche tramite le relazioni di partenariato con le reti "Intercultural Cities" e "Città del Dialogo", a cui l'Ente aderisce.

Art. 6 – Risorse

Per l'attuazione della convenzione sono previste:

- risorse ordinarie derivanti dalla programmazione economica dell'Ente;
- risorse derivanti da progettazioni e richieste di finanziamento esterne all'Ente di rilievo locale, nazionale ed europeo;
- risorse derivanti dalla dotazione patrimoniale dell'Ente funzionali all'attivazione di Reti sul territorio.

Art. 7 – Durata

La presente convenzione decorre dalla sottoscrizione e avrà scadenza il 31 dicembre 2019.

L'eventuale prosecuzione della attività della presente convenzione sarà oggetto di apposita nuova convenzione.